Contratto e Corte dei Conti: a lezione di italiano

Genova, 17/05/2006

Genova, 12.5.06. Circola un comunicato di un altro sindacato in cui si afferma di non riuscire a comprendere come sia possibile che “qualcuno” possa dire che gli aumenti siano insufficienti mentre la Corte dei Conti blocca il contratto perché, secondo loro, gli aumenti sarebbero troppo alti. **Ci si chiede: come fanno i sindacati che non hanno firmato la preintesa a criticare l’opera di sindacati che hanno raggiunto il massimo risultato possibile?**

Siccome **noi non abbiamo firmato la preintesa e siccome riteniamo – e abbiamo scritto a più riprese - che i suoi contenuti economici siano largamente insufficienti, ci sentiamo tirati in causa.** E quando questo accade sentiamo il **dovere di spiegarci meglio**.

Riportiamo quindi la definizione del termine “insufficiente” tratta dal Dizionario De Mauro:

in|suf|fi|cièn|te
agg.
1 AU che non è sufficiente, che è inadeguato a un certo scopo o fine: *una somma i.*, *una porzione i. di cibo*, *una luce i. per leggere*, *una prova*, *una spiegazione i.*

Gli aumenti contrattuali, e crediamo che questo sia indiscutibile, sono insufficienti per il duplice scopo che dovrebbero avere:

a) quello di recupero del potere d’acquisto dei salari;

b) quello di redistribuzione della ricchezza prodotta.

Poco importa, rispetto alla definizione di “insufficienza”, che qualcuno abbia fatto o meno del suo meglio… resta il fatto che il **sistema contrattuale della concertazione ha come effetto certo quello da noi sempre osteggiato e che i lavoratori vivono sulla loro pelle…**

il crollo del potere d’acquisto dei salari e i ritardi cronici dei rinnovi contrattuali

Per questo è necessario **smarcarsi da un sistema** dove ammesso, e non concesso, che ognuno faccia del suo meglio, **i risultati sono comunque disastrosi** (insufficienti, per l’appunto). Un sistema dove i contratti, e quindi il diritto dei lavoratori ad avere quello che gli spetta, sono subordinati a tempi ed “giacchette” della politica non è un sistema civile: **è un sistema dove i lavoratori perderanno sempre.**

Per questo, anche stimolati l’attuale situazione di indeterminatezza contrattuale, vogliamo riaprire nel paese **un dibattito serio sulla necessità di recuperare un sistema che consenta l’allineamento automatico dei salari al costo della vita… la Scala Mobile…** così nessuno potrà più fare campagna elettorale sui nostri contratti… così nessuno potrà più

approfittare del nostro stato di “indigenza” per farci digerire, come “il meglio possibile”, contratti insufficienti o meccanismi di competizione interna che poco aiutano il nostro status di lavoratori.

Infine: per quanto riguarda la **definizione di “cacciatori di tessere”…** che è già la seconda volta, a nostra memoria, che viene brandita come se fosse un insulto. Siamo perplessi, visto che **qualsiasi sindacato sa che, più sono le tessere che ha, e più sono praticabili le sue proposte…** è chiaro, e non ne abbiamo fatto mai segreto, che **le RdB cercano, per ottenere i risultati che fanno parte del loro programma sindacale, di avere più tessere possibile.** Dovremmo vergognarci di questo? Del fatto che i lavoratori si stanno iscrivendo alle RdB? Oppure è un attacco gratuito da chi magari le tessere se le vede sfuggire?

Scrivici : **In posta elettronica** oppure **Attraverso la rete intranet**

Per ricevere in posta elettronica documenti e comunicazioni : **iscriviti alla Mailing List**